



**Domenica 27 marzo 2022**  
Teatro Sperimentale, ore 18.00

# **QUARTETTO WERTHER**

**MISIA IANNONI SEBASTIANINI** violino

**MARTINA SANTARONE** viola

**VLADIMIR BOGDANOVIC** violoncello

**ANTONINO FIUMARA** pianoforte

## **Programma**

**WILLIAM WALTON** (Oldham, contea di Manchester, 1902 – Forio, Napoli, 1983)  
Quartetto per archi e pianoforte in re minore

*Allegramente*

*Allegro scherzando*

*Andante tranquillo*

*Allegro molto*

**AARON COPLAND** (New York, 1900 – 1990)  
Quartetto per archi e pianoforte (1950)

*Adagio serio*

*Allegro giusto*

*Non troppo lento*

\*\*\*

**FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY** (Amburgo, 1809 – Lipsia, 1847)  
Quartetto per archi e pianoforte n. 3 in si minore op. 3

*Allegro molto*

*Andante*

*Allegro molto*

*Allegro vivace*

*In collaborazione con la rete regionale Marche Concerti*



**MARCHECONCERTI**



**William Walton, *Quartetto per archi e pianoforte in re minore***

**Genesi.** Completato nel 1919, quando il compositore aveva solo 16 anni, e pubblicato mentre Walton è impegnato nei suoi studi collegiali a Oxford, il *Quartetto* per violino, viola, violoncello e pianoforte già mostra alcuni dei tratti stilistici che avranno un posto di rilievo nella sua opera. C'è in questa composizione un'energia giovanile, non tanto nel tipo di scrittura quanto piuttosto nel ritmo e nello stile, evidente se si confronta questo primo lavoro a brani da camera successivi. In realtà, il *Quartetto* non è il primo che Walton abbia scritto, bensì il secondo. Qualche tempo prima ne aveva scritto un

altro che poi aveva ritirato. Sebbene consapevolmente coeso nella sua distribuzione e presentazione di materiali tematici, il pezzo raramente reitera melodie o gesti in modo diretto o letterale. Piuttosto, le elabora. Frequenti sono le ripetizioni all'interno dello schema metrico, in modo che i moduli melodici si ritrovino continuamente a iniziare su battiti diversi all'interno di una misura o a sovrapporsi e disallinearsi con altri elementi ripetuti. Allo stesso modo, il brano porta un senso di spinta ritmica e di articolazione enfatica, nonché un approccio creativo all'espansione.

**Struttura.** Il primo dei quattro movimenti, *Allegro moderato*, espone una forma-sonata semplice con gruppi tematici espositivi chiaramente delineati, uno sviluppo e una ripresa condensata. La melodia errante, che inizia nel violino sul ronzio del violoncello, fornisce gran parte del materiale per il resto del movimento e dell'intero pezzo.

Il secondo movimento, *Allegro scherzando*, è percussivo e incisivo, con un moto costante mantenuto da ripetuti accordi di accompagnamento. Gli strumenti si scambiano esclamazioni reiterate, che infine si trasformano in un soggetto fugato, che condivide il modo e certi contorni con la materia del primo movimento.

Come suggerito dal nome, l'*Andante tranquillo* è molto più lirico dei movimenti precedenti. Evocando uno stato d'animo perfettamente languido, la musica spesso trasgredisce i confini tra melodia e accompagnamento, con gli strumenti che quasi svaniscono senza soluzione di continuità.

Il movimento finale, *Allegro molto*, offre un netto contrasto con l'*Andante*, con il suo ritmo vivace, i pesanti colpi insoliti e una struttura quasi a ritornello che reitera il frenetico materiale tematico in forme sempre tracciabili, ma in continua evoluzione.

**Annus mirabilis.** Nel 1919 Anton Drexler fonda in Germania il Partito del Lavoro (futuro Partito Nazionalsocialista), negli Stati Uniti inizia il Proibizionismo, i trattati di Parigi pongono fine alla Prima guerra mondiale, nascono i Fasci italiani di combattimento guidati da Benito Mussolini, viene fondata la Società delle Nazioni, Gabriele D'Annunzio inizia la sua "Impresa di Fiume", nasce Severino Gazzelloni, muore Rosa Luxemburg.

## Aaron Copland, *Quartetto per archi e pianoforte*

**Genesi.** Composto nel 1950, edito a New York da Boosey & Hawkes ed eseguito per la prima volta al Coolidge Auditorium di Washington DC il 29 ottobre dello stesso anno, il *Quartetto* per pianoforte e archi è stato il primo lavoro in cui Copland utilizza il metodo dodecafonico schoenbergiano. «Ciò che mi attraeva del metodo - afferma il compositore - era che ho iniziato a sentire accordi che altrimenti non avrei sentito. Questo era un nuovo modo di muovere i toni». Ma, adattandolo alle sue intenzioni compositive, il musicista sceglie di utilizzare solo undici toni. Omettendo il *la* naturale, costruisce le sue frasi in modo tale da produrre le due scale di toni interi, evitando così gran parte della schiacciante dissonanza che le persone solitamente associano alla musica non tonale. Il compositore pare aver tralasciato, almeno in questa pagina, lo stile folk che aveva perseguito a lungo ed essere tornato al percorso avventuroso della sua giovinezza, immaginando probabilmente che il pubblico fosse finalmente pronto per una musica più attuale e moderna. Ma, sebbene lodato da altri compositori, il *Quartetto* per pianoforte non raggiunge la popolarità delle sue opere in stile "americano".

**Struttura.** In tre movimenti, il *Quartetto*, oltre al tema delle righe, impiega poche delle tecniche generalmente associate alla moderna composizione atonale. Tutti e tre i movimenti hanno temi derivati dalla successione di toni, ma il suono dell'opera è prevalentemente tonale.

Il primo movimento, *Adagio serio*, presenta la fila di toni in modo imitativo sia nella sua forma primaria che nell'inversione. Il tema secondario, nel violoncello, è un'inversione retrograda della riga ed è trattato più o meno allo stesso modo del primo tema. A causa dei sostanziosi passi discendenti della serie, è facile individuarlo durante il corso del movimento.

Contrassegnato *Allegro giusto*, il secondo movimento è in una forma stilizzata di sonata-rondò. Il materiale melodico non è così strettamente derivato dalla riga del tono come nel primo movimento, sebbene i motivi di quattro o cinque passi interi ascendenti o discendenti siano onnipresenti e informino quasi tutto il materiale del movimento. I quattro strumenti sono qui trattati in modo più uguale e la maggior parte della trama è lineare, creando passaggi di quattro o anche cinque parti. Gli

episodi separano le riprese del tema di apertura e il primo di questi episodi ritorna in una forma modificata.

Nel finale, *Non troppo lento*, Copland non fornisce la chiusura energica che ci si potrebbe aspettare. Gli archi iniziano il movimento con frasi crescenti prima che il pianoforte entri con ripetizioni delle prime note della riga. La trasformazione tematica anticipa l'arrivo del tema secondario di tipo corale. Molteplici affermazioni del tema discendente nella viola, nel violoncello e nel pianoforte chiudono il movimento lentamente e con calma.

**Annus mirabilis.** Nel 1950 esce nelle sale cinematografiche *Cenerentola* di Walt Disney, viene istituita la Cassa del Mezzogiorno, prima pubblicazione del fumetto Charlie Brown, la Chiesa mette all'indice *La pelle* di Curzio Malaparte, viene ucciso il bandito Salvatore Giuliano, nasce Corradino Mineo, muore Cesare Pavese.

### **Felix Mendelssohn-Bartholdy, Quartetto per archi e pianoforte n. 3 in si minore op. 3**

**Genesi.** Composto a Berlino tra il 3 e il 18 gennaio 1825 e edito nello stesso anno da Hofmeister a Lipsia, la prima esecuzione privata del *Quartetto* per pianoforte, violino, viola, violoncello n. 3 in si minore ha luogo il 20 maggio 1825 a Weimar, nella residenza di Wolfgang Goethe, al quale la composizione è dedicata.

Tutte e tre i quartetti per pianoforte di Mendelssohn, le prime sue opere per così dire "ufficiali", presentano un quadro molto chiaro del suo sviluppo giovanile. Ma è proprio questo *Quartetto* a dare inizio alla sua carriera di compositore. Infatti, mentre Felix e suo padre nel 1825 sono a Parigi, incontrano, tra gli altri, Luigi Cherubini che studia con ammirazione questo lavoro del giovane Mendelssohn e ne dà un giudizio molto positivo.

**Struttura.** Terminato pochi giorni prima del sedicesimo compleanno di Mendelssohn, il *Quartetto* è in quattro movimenti. All'inizio del primo, *Allegro molto*, il compositore lascia da parte le frasi squadrate, alla maniera di Mozart e Beethoven, dei primi due Quartetti. Qui il gesto di apertura è più personale. Il pianoforte, non accompagnato, borbotta una tranquilla idea basata sull'accordo di sesta napoletana. Idea che subito vola attraverso i vari strumenti. Gli archi entrano poco dopo, come ci si aspetterebbe, ma non ripetono subito la linea del pianista. Prima gettano al vento la prudenza e scivolano su per una scala cromatica. Niente di tutto questo proviene dal libro di testo dell'alto Classicismo che Mendelssohn aveva studiato da ragazzo, così come inedita è la lunghezza della partitura. Infatti, questo *Quartetto* è quasi il doppio dei Quartetti con pianoforte in do minore e fa minore.

Il mi maggiore dell'*Andante* successivo è assolutamente tranquillo, mentre il movimento successivo, *Allegro molto*, è un vasto *Scherzo*. Infine, anche se la virtuosa scrittura pianistica del finale, *Allegro vivace*, sembra un ritorno al modo dei due precedenti quartetti per pianoforte, le idee attorno alle quali il pianista volteggia sono più sofisticate e del tutto originali.

**Annus mirabilis.** Nel 1824 viene eseguita per la prima volta la *Nona Sinfonia* di Beethoven, Leopardi pubblica le *Operette morali*, Walter Scott scrive *Redgauntlet*, Donizetti compone l'opera buffa *L'ajo nell'imbarazzo* o *Don Gregorio*, nasce Bedřich Smetana, muore Giovan Battista Viotti.

*Anna Cepollaro*  
14 marzo 2022

## QUARTETTO WERTHER

Vincitore del XXXIX Premio “Abbiati”, Premio “Farulli” 2020, e Terzo Premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera “Trio di Trieste”, il Quartetto Werther, è oggi una delle formazioni cameristiche italiane emergenti in maggiore ascesa nel panorama concertistico nazionale ed internazionale.

Il Quartetto Werther ha già all'attivo numerosi concerti e collaborazioni con importanti Festival ed associazioni concertistiche, tra cui Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Bologna Festival, Fondazione Perugia Musica Classica, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Istituzione Universitaria dei Concerti, Amici della Musica di Firenze, Moscow International House of Music, Accademia Filarmonica Romana, Teatro Ristori di Verona, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Sociale di Como, Teatro Civico di Varallo, Associazione Chamber Music di Trieste, Festival Bartolomeo Cristofori di Padova, Amici della Musica di Palermo, Accademia Filarmonica di Messina, Festival delle Nazioni, Fondazione Musicale “Santa Cecilia” di Portogruaro, Società dei Concerti di Parma, Ente Concerti di Pesaro, Festival Musikdorf Ernen. Nel 2021 è andata in onda, su Rai Radio3, una trasmissione dedicata al Quartetto, in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, durante la quale la formazione si è esibita in diretta dalla sede RAI di Via Asiago, eseguendo i Quartetti di Mahler e di Richard Strauss.

Secondo premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera-Premio “L. Boccherini” di Lucca e del Concorso Internazionale “Luigi Nono”, nel 2019 il Quartetto Werther si è imposto al premio “A. Burri” 2019 promosso dal 52esimo Festival delle Nazioni.

Fondato a Roma nel 2016, si è formato alla Scuola di Musica di Fiesole e al Conservatorio “A. Boito” di Parma, nella scuola cameristica del Trio di Parma e di Pierpaolo Maurizzi, docenti che rivestono tutt'ora un importante punto di riferimento per il Quartetto; ha approfondito lo studio del repertorio durante importanti Festival e Campus, tra cui l'International Chamber Music Campus organizzato dalla Jeunesse Musicale Deutschland e le Sessioni dell'European Chamber Music Academy.

Di grande importanza rivestono inoltre i consigli di Rainer Schmidt (secondo violino dell'Hagen Quartett, docente presso l'Hochschule für Musik Basel) e Patrick Jüdt (direttore della Bern ECMA Session).

Nel 2021 è uscito per l'etichetta olandese Brilliant Classics il primo CD del Quartetto, “Fauré Piano Quartet”, dedicato all'integrale dei quartetti per archi e pianoforte di Gabriel Fauré e sostenuto da “Musica con le Ali”. Il CD ha ottenuto immediatamente ottimi riscontri della critica ed è stato trasmesso dalla radio della Svizzera italiana nell'ambito della trasmissione “La Recensione” e da RAI Radio3 nelle trasmissioni “Primo Movimento” e “Radio3 Suite”. Sempre nel 2021 il Quartetto Werther ha vinto il bando DV Young Sounds, grazie al quale registrerà un CD integralmente finanziato dall'etichetta Da Vinci Publishing.

Membro del circuito de Le Dimore del Quartetto, è allievo dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma.

100  
Stagioni

Illustrazione di  
Francesca Ballarini @ioenina

## **PREZZI ABBONAMENTI**

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2021/2022 degli Amici della Musica di Ancona.

## **PREZZI BIGLIETTI**

**INTERI:** € 22,00

**RIDOTTI:** € 13,50

*(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)*

**RIDOTTI EXTRA:** € 5,00

*(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)*

## **BIGLIETTERIA:**

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

[biglietteria@teatrodellemuse.org](mailto:biglietteria@teatrodellemuse.org)

## **PER INFO:**

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119

[info@amicimusica.an.it](mailto:info@amicimusica.an.it) - [www.amicimusica.an.it](http://www.amicimusica.an.it)

## ***Soci Sostenitori e Mecenati 2022 della Società Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona:***

*Soci Sostenitori:* Donatella Banzola, Annalisa Bianchi, Daniela Di Berardino, Anna Giulia Honorati, Giuliano Migliari, Roberto Pierandrei, Mara Rinaldi, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Arianna Sbanò, Carla Zavatarelli.

*Mecenati:* Guido Bucci, Daniela Di Berardino, Gino Fabrizio Ferretti, Fondazione Cariverona, Elisabetta Galeazzi, Vanna Gobbi (*in memoriam*), Cesare Greco, Loredano Matteo Lorenzetti, Giulia Sbanò, Enea Spada.